



# CITTÀ DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

Città Metropolitana di Napoli - Corso Campano 200 - Giugliano in Campania (Na)

SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO  
SERVIZIO ANTIABUSIVISMO

ORDINANZA N. 15 DEL 11/03/2016

## IL DIRIGENTE

**Viste** le relazioni dei tecnici del Comune di Giugliano Prot. N° 17898 e 17900 del 08/03/2016 redatte per violazioni urbanistiche, dalle quali si rileva che il **Sig. Abbate Antonio** nato a Giugliano (NA) il 21/09/1954 residente a Qualiano (NA) in Via Circumvallazione esterna N°68 in qualità di committente e proprietario, realizzava opere edili in assenza del prescritto permesso a costruire di seguito descritte, **in Via S. Maria a Cubito s.n.c. Giugliano (NA)** su un immobili distinti in catasto al Foglio 12 p.lle 115 (ex 56-58) - 133 - 117 del Comune di Giugliano in Campania.

**Che** il vigente P.R.G. classifica l'area "zona E1 -Zona Agricola normale";

**Trattasi di :**

- **(Particella 115)** Immobile di circa mq. 43,00 poggiato su una base di cemento, la struttura portante è in ferro; le pareti esterne sono composte da pannelli isolanti; la copertura a falde inclinate con sovrastante pannelli isolanti complete di grondaie e pluviali.

-Capannone costituito da una struttura portante in ferro, le pareti esterne sono costituite da muri con sovrastanti strutture in ferro e pannelli in plexiglas; la copertura è a falde inclinate ed è composta da travi reticolari in ferro e sovrastanti pannelli isolanti; mentre il piano di calpestio è costituito da massetto di cemento del tipo industriale; il capannone occupa una superficie di circa mq. 640,00 all'interno del capannone vi è un locale di circa mq.12,00 ed altezza di circa mt.2,90, il locale è diviso da piccolo ufficio, disimpegno e n. 2 wc.

- Il lotto di terreno sul quale sono ubicati i suddetti immobili è delimitato da muri di recinzione in c.a. con diverse altezze e barriera in ferro; esso si presenta pavimentato con tappetino bituminoso e si accede mediante due varchi con i relativi cancelli scorrevoli, di cui uno ubicato sul lato della strada denominata Via S. Maria a Cubito ed il secondo sul lato sud del lotto di terreno. Inoltre all'interno del lotto di terreno si nota un chiusino in cemento prefabbricato a forma circolare, che si presume sia il coperchio di una vasca di raccolta acqua.

Si precisa che le mura di recinzione del suddetto lotto di terreno, sono oggetto di ordinanza di demolizione Dirigenziale n. 148/A/2001.

- **(Particelle 133 - 117)** -Immobile di circa mq. 43,00 poggiato su una base di cemento, la struttura portante è in ferro; le pareti esterne sono composte da pannelli isolanti; la copertura a falde inclinate con sovrastante pannelli isolanti complete di grondaie e pluviali.

- Il lotto di terreno sul quale è ubicato il suddetto immobile è delimitato da muri di recinzione in c.a. con diverse altezze e barriera in ferro su gran parte dei suddetti muri, esso si presenta pavimentato con tappetino bituminoso e si accede mediante un varco con il relativo cancello scorrevole, ubicato sul lato della strada denominata Via S. Maria a Cubito.

**Considerato che**

- Tali interventi e sistemazioni risultano eseguiti in assenza di atti abilitativi, che hanno comportato la realizzazione di un organismo edilizio con specifica rilevanza e autonomamente utilizzabile;
- Per le opere di cui sopra non risulta presentata alcuna istanza di accertamento di conformità di cui all'art. 36 del D.P.R. 380/01 e s.m.i. tendente ad ottenere il permesso di costruire in sanatoria;
- In ogni caso l'intervento è in contrasto con la normativa urbanistica vigente ed adottata e pertanto non può essere suscettibile di sanatoria, per cui risulta da applicare la sanzione ripristinatoria prevista dall'art. 31 del D.P.R. 380/2001.

**Rilevato** che le opere abusive possono essere rimosse senza pregiudizio della parte conforme;

**Preso atto** che la responsabilità degli interventi risulta essere a carico, ai sensi dell'art. 29 del D.P.R. n.380/2001, del soggetto di cui in appresso si dispone la notifica di copia del presente atto.

**Ritenuto** che il responsabile dell'abuso risultano essere il **Sig. Abbate Antonio** nato a Giugliano (NA) il 21/09/1954 residente a Qualiano (NA) in Via Circumvallazione esterna N°68 in qualità di committente e proprietario;

**Visto** l'art. 31, comma 2 e 3 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (D.P.R. 06 giugno 2001, n. 380, succ. modif. e integr.);

**Visto** l'art 93 del D.P.R. 380/2001;

**Visto** il D.P.R. 152/2006;

## ORDINA

Al **Sig. Abbate Antonio** nato a Giugliano (NA) il 21/09/1954 residente a Qualiano (NA) in Via Circumvallazione esterna N°68 in qualità di committente e proprietario;

- la demolizione delle opere abusive, così come indicato nelle relazioni dei tecnici Comunali, di cui in premessa, e la messa in ripristino dello stato dei luoghi entro 90 (novanta) giorni dalla data di notifica del presente atto, comunicando l'avvenuta osservanza di quanto ordinato mediante relazione giurata redatta da tecnico iscritto al relativo albo professionale;
- comunicare allo scrivente la data d'inizio lavori, facendo pervenire il nominativo dell'impresa, con l'indicazione della propria camerale, del D.U.R.C. e l'indicazione del sito di smaltimento dei materiali pervenuti dalla demolizione ai sensi del T.U. sull'Ambiente (L. 152/2006 e succ. modif. e integrazioni).

L'eventuale rimozione temporanea dei sigilli finalizzata alla demolizione va richiesta a cura dei suindicati responsabili alla Procura della Repubblica e comunicata a questo Servizio nel medesimo termine di 90 giorni dalla notifica del presente atto.

## AVVERTE

- che ai sensi dell'art. 31, commi 2 e 3 del D.P.R. 380/2001 come modificato dal D.lgvo del 27 dicembre 2002 n. 301, decorso infruttuosamente il termine sopra assegnato, senza ulteriore avviso, il bene e l'area di sedime, nonché quella necessaria, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quelle abusive, verranno acquisite di diritto gratuitamente al patrimonio del Comune. Ai sensi del 3° comma del citato art. 31 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (D.P.R. 06 giugno 2001, n. 380, succ. modif. e integrazioni), l'accertamento di inottemperanza alla presente ordinanza entro il termine perentorio sopra indicato e senza ulteriore avviso costituirà titolo per l'immissione in possesso e per la trascrizione nei registri immobiliari dell'area distinta nel N.C.T. di Giugliano al Foglio 12 p.lle 115 (ex 56-58) - 133 - 117;
- che contro il presente atto è ammesso, nei 60 giorni dalla notifica, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero nei 120 giorni, ricorso al Presidente della Repubblica;
- che in caso di mancata ottemperanza alla presente ordinanza, sarà inoltrata esplicita richiesta all'Autorità Giudiziaria per l'applicazione nei confronti del responsabile dell'abuso, dei provvedimenti stabiliti dall'art. 44 del DPR n.380/2001 e ss.mm.ii, nonché dell'art. 650 del codice penale;
- che fino alla scadenza del termine suddetto, dall'interessato può essere presentata domanda di accertamento della conformità ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., sempre che l'opera eseguita abusivamente sia conforme agli strumenti urbanistici generali e di attuazione e non in contrasto con quelli adottati sia al momento della realizzazione delle opere, sia al momento della presentazione della domanda al fine di conseguire il Permesso di Costruire in Sanatoria, nei modi e nei tempi previsti dal D.P.R. 380/2001.

## DISPONE

- che l'Ufficio Messi notifici al **Sig. Abbate Antonio** nato a Giugliano (NA) il 21/09/1954 residente a Qualiano (NA) in Via Circumvallazione esterna N°68 in qualità di committente e proprietario, con invito a far pervenire al Dirigente del Settore Assetto del Territorio copia dello stesso con annotazione della relata di notifica debitamente firmata dal destinatario identificato e con apposizione leggibile del messo notificatore.

Dispone altresì:

Che la copia della presente ordinanza con gli estremi della notifica sia inviata:

- Al Comando di Polizia Municipale per la verifica dell'osservanza della stessa;
- Alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli- V sezione, a cura del Comando Polizia Municipale.

IL DIRIGENTE  
ARCH. PAOLA VALVO

